

Ddl scuola, sciopero dei lavoratori il 5 maggio. I sindacati: “È l’inizio della lotta”

Il disegno di legge contestato attraverserà la prossima settimana un passaggio cruciale: lunedì, alle 12, scade il termine per la presentazione degli emendamenti la cui ammissibilità verrà valutata martedì per poi passare il giorno successivo all'esame delle proposte di modifica ritenute idonee

di F. Q. | 18 aprile 2015

•

Si fa sentire, dentro e fuori il Palazzo, la protesta contro il **ddl di riforma della scuola**. Ieri in Parlamento, oggi in piazza con l’annuncio dello **sciopero** dei lavoratori della scuola il **5 maggio** da parte dei sindacati del settore dal palco della manifestazione della Rsu in corso a Roma in piazza SS. Apostoli.

L’astensione è indetto da Flc-Cgil, Uil scuola, Cisl scuola, Gilda-Unams, Snals-Confsal, contro il ddl definito “buona scuola”.

“Il ddl di riforma della scuola sia fermato, chiediamo che **il governo ascolti la piazza**. Dobbiamo essere in tanti a manifestare e il 5 maggio non deve essere la conclusione di un **periodo di lotta**, ma l’inizio, a costo di scioperare anche nel periodo degli scrutini”. dice **Rino Di Meglio**, coordinatore nazionale della **Gilda** degli Insegnanti. “Abbiamo valori fondamentali condivisi che oggi sono in pericolo. Dobbiamo fare in modo che le scuole siano tutte chiuse, è una battaglia che vinciamo se dimostriamo la nostra unità” contro un ddl che “**lede le norme costituzionali**”, ad esempio “con l’assunzione diretta dei docenti”.